

Data: 05.03.2024 Pag.: 29  
 Size: 631 cm2 AVE: € 30919.00  
 Tiratura: 118367  
 Diffusione: 54919  
 Lettori: 885000



Markovic, sesto allenatore straniero in A, guida Sassari

## «Un coach deve sapersi adeguare»

«Da ex giocatore ho dovuto capirlo. Amo il basket per il Bosna di Delibasic. Tanjevic un mentore»



### Piero Guerrini

Un ricordo di Nenad Markovic giocatore? 22 punti all'Italia nella vittoria azzurra in volata contro la sua Bosnia, la svolta a Euro 1999. Ora il bosniaco è il sesto coach straniero in Serie A dato che impone riflessioni - e sta cambiando direzione alla difficile stagione di Sassari, dove ha dovuto sostituire un grande allenatore come Piero Bucchi. Markovic a Sassari perché dal 2016 in contatto con il gm Pasquini, inizialmente per scambiarsi informazioni su giocatori. Markovic che voleva un'esperienza in Italia dopo tanto girare tra Grecia, Turchia, Spagna e Francia (ultimo domicilio tecnico a Digione).

### Markovic, impressioni sulla Serie A?

«Ho sempre seguita, ho affrontato spesso italiane nelle coppe. Per esempio Trento e Reggio Emilia col Trabzonspor, Venezia due volte col Karsiyaka, con Digione ho affrontato la Dinamo. Penso che la lega sia migliorata parecchio nelle ultime

stagioni grazie all'arrivo di club con un budget importanti, come Tortona, ora Napoli. Poi ci sono le potenze di Eurolega, ci sono grandi come Venezia, Brescia. Tra alti e bassi Reggio Emilia e Sassari ci sono sempre. Nella finora breve esperienza ho avuto conferme, abbiamo affrontato i due team di Eurolega, Tortona e Cremona che è una squadra molto ben organizzata. In Francia c'è più atletismo, devi avere guardie esplosive, si gioca corri e tira, qui c'è più tattica, c'è bisogno di giocatori con un QI cestistico sviluppato».

### Lei sostiene che un allenatore debba adattarsi ai giocatori.

«Soprattutto quando si arriva in una realtà. Ma in generale con i giocatori delle giovani generazioni. Ai miei tempi non c'erano discussioni, ora i giocatori vengono da diverse scuole, con diversi approcci e mentalità. Ovvio che uno non rinuncia alle sue idee, ma poi deve aggiustare qualcosa in relazione alle qualità dei singoli».

### Ma il basket che lei predilige?

«È troppo facile se dico quello che gioca la Virtus Bologna in Eurolega? Una squadra che condivide bene la palla, che ha una difesa dura, organizzata, solida, i giocatori convinti e dedicati. Ma poi ripeto, partendo dalle basi come una buona difesa, uno deve comprendere e adeguarsi al materiale».

### Perché subito Sassari, appena chiuso con Digione?

«Avevo risolto con Digione, ma è vero che non avevo urgenze. Ma conoscevo Federico, abbiamo parlato dei programmi e poi era l'opportunità di allenare una società storica in un Paese che non avevo ancora conosciuto. Un Paese di basket, seppur il calcio sia il primo sport».

### Come avete preparato la gara con la Virtus? Non si sa nemmeno chi giochi davvero.

«Immaginavo che Shengelia anche se non infortunato avrebbe avuto riposo e sapevamo che sarebbe rimasto fuori uno tra Lo-

maz e Dobric, non cambia molto col loro settore esterni. La mia idea qui era migliorare qualcosa, disciplina di gioco, coesione, insomma preparare la nostra parte, sapendo di dover giocare una partita perfetta o quasi. Abbiamo mostrato una buona mentalità ed energia».

### I playoff sono possibili?

«Sinceramente io penso alla prossima partita. Certo che lotteremo, ma le ricordo che se avessimo perso con la Virtus saremmo in lotta per non retrocedere. Ora si può pensare che questa Dinamo non sia da corsa salvezza, ma sarebbe stata la realtà».

### La cosa più importante nel suo basket.

«Che ogni giocatore vada in palestra tutti i giorni pensando a due ore da vivere con la massima concentrazione, dedizione, partecipazione».

### Aver giocato l'ha aiutata da allenatore?

Data: 05.03.2024 Pag.: 29  
 Size: 631 cm2 AVE: € 30919.00  
 Tiratura: 118367  
 Diffusione: 54919  
 Lettori: 885000



«Mi sono portato molto di quanto fatto e appreso. Ma all'inizio è stato il contrario, è stato frustrante. Mi aspettavo la stessa concentrazione, passione che avevo. Ho capito che non tutti i giocatori sono così. Ho dovuto uccidere il giocatore che era in me».

### **Da ragazzo aveva dei riferimenti?**

«Il Bosna Sarajevo di Boscia Tanjevic e in campo Mirza Delibasic, uno dei più forti giocatori della storia. Quella squadra mi ha fatto innamorare del basket. Tanjevic ha avuto una grande

parte nella mia vita, come un padre cestistico. Ci siamo sempre sentiti. All'inizio della guerra nel mio Paese mi sono allenato a Trieste, poi ho giocato per il suo Limoges. Siamo in contatto. Boscia è una persona straordinaria».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

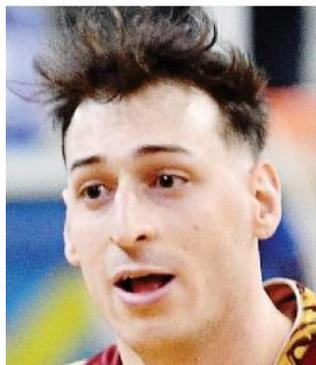
## ITALIANI TOP



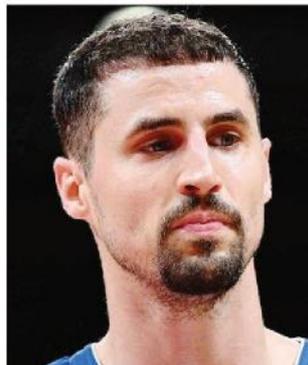
**Pippo Ricci, 32 anni, 19 punti e 10 rimbalzi per Milano. In crescita di forma costante**



**Matteo Tambone, 29 anni, 8 punti e 4 assist in 19', +10 per Pesaro. Altro che in uscita**



**Davide Casarin, 20 anni, 8 punti, difesa, +27 per Venezia in 19', l'azzurro gli ha fatto bene**



**John Petrucelli, 31 anni, 21 punti, 3 assist. Brescia ko, ma cosa chiedergli di più?**